



Foto: Maura ed Achille ABBAMONDI



Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

“IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-
a cura del:
Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus
-Circolo di Solopaca-

ALLEGATO
Anno II - Numero 11 - Giugno 2013

INSERTO SPECIALE : FOTO ARRIVO IN PAESE DELLA MADONNA DEL ROSETO -SOLOPACA (BN) LUNEDI' 3 GIUGNO 2013-

da OTTOPAGINE del 03/06/2013
di **Maria Grazia Porceddu**

Solopaca – **La Madonna scende in paese**
E' il giorno della tradizionale “discesa” della Madonna del Roseto in paese. Si tratta di una tradizione, ben tracciata da diversi studi, tra cui quello de Il Cenobio, associazione culturale – ricreativa, che racconta, in un volume storico/documentale, il rito che scandisce la vita comunitaria del piccolo centro sannita. La consuetudine, che ne ha fissato al primo lunedì di giugno la “discesa” e la “salita” al primo lu-

nedi di settembre “non è antichissima né remota, ma può essere collocata negli anni successivi al 1854 o forse ancora più tardi, se prendiamo in considerazione il fatto che le nostre fonti storiche più autorevoli (Diario Romanelli) collocano, per la prima volta, nell’anno 1854 la Salita della Sacra Immagine nel mese di ottobre (11 ottobre 1854)”. L’icona, una volta giunta in paese, sosta per tre mesi nella chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, dove giunge accompagnata da numerosi fedeli solopachesi e telesini. Fin dalle prime luci dell’alba una folla di persone si reca per assistere alle varie celebrazioni eucaristiche. Conclusa l’ultima celebrazione, uno spettacolo pirotecnico di circa trenta minuti, offerto ogni anno dai fedeli telesini, segnala alla valle l’inizio della processione. Dopo l’arrivo in paese, altri fuochi segnalano l’ulteriore tappa. Il corteo festoso attraversa il centro storico di Capriglia, dove all’effigie della Madonna vengono cambiati il “Manto” e la corona, che da argento diventa d’oro. La processione termina nella chiesa Madre, dove la statua rimarrà per il periodo estivo quando (prima domenica di agosto) verrà celebrata la festa patronale. Nel testo preso in esame, relativamente al periodo di svolgimento della consuetudine, viene spiegato come, partendo dal presupposto che in tempi più antichi la “discesa” avveniva nel mese di maggio per celebrare la novena e la festa mariana, “il lungo ed inconsueto soggiorno della statua della Madonna del Roseto in paese, nella chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, viene motivato con l’insorgere di una epidemia di colera che conduce a morte per tale causa ‘ventidue individui di diverso ceto e di età’”. Una ricostruzione che trova conforto “e conferma nel fatto che il 24 agosto 1854, la Statua della Madonna viene portata in processione di penitenza, con le statue di altri santi, da tutto il popolo di Solopaca”. A tal proposito si fa riferimento al prezioso contributo del testo edito nel 1979, dal titolo “Badie e grange benedettine nella chiesa telesina” di don Vincenzino Canelli. Nel volume si sottolinea come tra il 1851 e il 1854 la Vergine “scendesse” a Solopaca alla fine del mese di maggio, sostando nella chiesa madre “solo per il tempo richiesto per “la novena e la festività in suo onore”. Poi “cessato che fu il feral morbo, per grazia di Dio ne’ principi di detto mese (settembre 1854) la Madonna si trasportò processionalmente dalla Chiesa Madre di Solopaca sulla montagna nella sua Chiesa con banda e moltitudine di gente”. Da quanto detto si deduce “che dal 1854 si ripete puntualmente la tradizionale “salita” della Madonna sulla montagna a ricordo – forse – del “cessato feral morbo ne’ principi di detto mese” (settembre 1854) che fece “stragge” anche a Solopaca”. E’ quindi ancora più ovvio che la consuetudine si sia poi radicata, giungendo a noi, così come la conosciamo oggi. La statua resterà in paese fino al primo lunedì di settembre, quando una più mesta processione la riaccompagnerà nella sua dimora sul Monte delle Rose. Sulla piazza virtuale di youtube è possibile visionare i numerosi video che documentano l’evento, caro al paese e alla valle.

Maria Grazia Porceddu

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA’. NON PUO’ PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001.”
La presente copia è disponibile sul Web sul sito : WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione “IL CONFRONTO”



Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it





Foto: Maura ed Achille ABBAMONDI



Foto: Maura ed Achille ABBAMONDI